ABBONAMENTI Italia e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 125 - Sem. L. 65 - Trim. Lire 35 - Con ediz. del lunedì: Anno L. 145 - Sem. L. 75 - Trim. L. 40 — Estero: Anno L. 210 - Sem. L. 110 - Trim. L. 60. Con ediz. del lunedì: Anno L. 245 - Sem. L. 125 - Trim. L. 65. Un numero cent. 50. Arretr. L. 1. Direz. Redaz. e Amm.: via Carducci 7. Tel. 1-15 e 8.80 Spedizione in abb. postale.

Il Popolo del Friuli

« COL DUCE E PER IL DUCE »

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
Anno di fondazione (Giornale di Udine) 1866

PUBBLICITA': Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 2 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze, Lire 7 - Necrologie Lire 6 (compartecipazione al lutto Lire 10) - Cronache, nozze, onorificenze, lauree, ecc. Lire 5 - Economici vedi rubrica. Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1 g, telefono 9-59 - MILANO, via Vivaio 10 Telefono 79.332.

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIV - N. 35

Martedì 13 febbraio 1945 XXIII

Immutata violenza della battaglia su tutti i fronti di guerra europei

Circa ottomila carri armati molte centinaia di cannoni più di diecimila mezzi corazzati e quattrocentocinquantasette aerei nemici distrutti nelle ultime quattro settimane dei combattimenti sul fronte orientale

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 12 febbraio.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Ad est del lago Balaton e nella parte meridionale della Slovacchia numerosi singoli attacchi dei bolscevichi sono falliti.

Tra Bielitz e Ratibor rilevanti attacchi nemici, appoggiati da carri armati e da velivoli da battaglia, sono stati contenuti in violenti combattimenti.

Nella bassa Slesia la battaglia è aumentata di estensione. Ad ovest di Breslavia nostre truppe hanno rigettato in contrattacco il nemico avanzante da sud nella zona Kauth-Kostenblut e hanno così impedito il suo collegamento con le forze nemiche della testa di ponte di Briez, miranti verso nord-ovest. Nel settore di Bover, a nord di Bunzlau e ad est di Sagan, sono in corso violenti combattimenti. Tra Fürstenberg e Oderbruch si sono svolti duri, ma localmente limitati combattimenti. La situazione non è mutata.

Nella parte meridionale della Pomerania e nella Prussia occidentale a nord-ovest di Deutsch-Krone e sul fronte tra Landeck e Graudenz, tentativi di sfondamento di ingenti forze sovietiche sono stati frustrati dopo un guadagno di terreno iniziale.

I difensori di Schneidemühl e di Posen si trovano impegnati in duri combattimenti stradali con il nemico penetrato nell'interno della fortezza. Dopo settimane di epica lotta il presidio di Elbing è soggiaciuto alla preponderanza dell'assalto nemico. Una parte, combattendo, si è aperta la via verso le proprie linee, portando seco i feriti.

Nella Prussia orientale violenti attacchi del nemico si sono infranti presso i settori di Wormditt, Preussisch-Eilau e Zinten contro la tenace resistenza delle nostre Divisioni, che hanno distrutto quarantasei carri armati e quarantasette cannoni.

Nella Samlandia, a nord-est di Fischausen, le parti della 86a divisione di fucilieri della guardia sovietica, accerchiate, sono state annientate.

Velivoli da battaglia e caccia hanno distrutto trentanove carri armati, dodici cannoni e 257 mezzi corazzati e ippotrainati. Ventun apparecchi sovietici sono stati fatti precipitare.

Nelle ultime quattro settimane della battaglia invernale in oriente truppe dell'Esercito e delle Waffen SS., nonchè formazioni aeree e l'artiglieria contraerea della Luftwaffe, hanno distrutto 7.966 carri armati, molte centinaia di cannoni e più di diecimila mezzi corazzati e ippotrainati dei sovietici. Inoltre sono stati abbattuti o distrutti al suolo 457 apparecchi nemici. Le sanguinose perdite del nemico sono enormi.

Tra il basso Reno e la Mosa gli inglesi, dopo accaniti combattimenti, hanno potuto avanzare fino al margine orientale del Reichswald. Essi non hanno potuto conseguire l'agognato sfondamento, grazie alla fermezza delle nostre truppe.

Con l'apertura dello sbarramento della valle del Ruhr, la valle del Ruhr è stata largamente allagata ed il nemico è stato così costretto ad abbandonare le sue posizioni in parecchi settori della sponda del fiume e ad interrompere i suoi preparativi per l'attacco.

Nel settore di Prüm nostri carri armati sono passati al contrattacco ed hanno rigettato il nemico sulla sponda occidentale del fiume Prüm. La città stessa è stata liberata. A sud-ovest di questa città si combatte per singole località nelle nostre fortificazioni occidentali.

Sulla bassa Sauer, dove il nemico ha cercato anzitutto di ampliare le sue teste di ponte locali sulla foce dell'Oure e presso Echternach, è stato frustrato, in violenti combattimenti, un maggiore successo del nemico.

Nell'Italia centrale nostre truppe, eminentemente appoggiate dalla propria artiglieria, hanno rigettato ai due lati della strada costiera Viareggio-Massa il nemico temporaneamente penetrato, ed hanno distrutto in tale occasione quindici carri armati nemici.

Nell'Erzegovina incessanti attacchi nella zona di Mostar sono stati respinti, il rastrellamento del Dilo Gora e della regione tra Virovitica e la Drava fa rapidi progressi.

Nella regione occidentale del Reich aviatori terroristici anglo-americani hanno continuato i loro attacchi a volo radente contro la popolazione civile.

Bombardieri nord-americani hanno nuovamente attaccato località nel Münsterland.

Il fuoco di rappresaglia contro Londra continua.

Sui tre epicentri della lotta

BERLINO, 12 febbraio.

Dopo cinquanta giorni di aspri combattimenti per Budapest continua tuttora con indiminuita violenza la lotta per la cittadella e davanti al castello. I bolscevichi sono riusciti ad avanzare sulle pendici occidentali del monte Gellert, anche se questo ha costato loro fiumi di sangue e hanno raggiunto il Danubio.

Come a proposito della terza battaglia in Curlandia così i sovietici sono muti anche nei riguardi del quarto tentativo di travolgere il bastione tedesco sull'ala settentrionale del fronte orientale. Ma non avrebbero nemmeno nulla di favorevole da annunciare. Le poche infiltrazioni che sono riusciti a compiere sono state eliminate dai reparti dell'Esercito e delle Waffen SS.

Ad onta dell'intervento di rinforzi e di attacchi continuati a sud ed a nord del territorio slovacco e fra i Bassi e gli Alti Tatra, i bolscevichi, per la resistenza accanita dei reparti ungheresi e tedeschi, sono stati bloccati sul posto.

Nonostante la pressione sovietica nella regione industriale dell'Alta Slesia verso la piana morava, le truppe tedesche, col concorso di riserve locali, hanno ristabilito la situazione lungo le pendici settentrionali dei Beskidi occidentali ed hanno potuto ricacciare elementi bolscevichi infiltratisi.

Squadriglie di velivoli da battaglia, stormi di apparecchi in picchiata ed apparecchi da battaglia notturni sono intervenuti con straordinario successo nei combattimenti tra Glogau e Breslavia, hanno distrutto o danneggiato in questi ultimi tre giorni centoventitrè carri armati nemici. Sulle vie nel retroterra dei sovietici si vedono lunghe colonne di autoveicoli incendiati o distrutti. L'intervento dell'Arma aerea ha sensibilmente migliorato la posizione dei combattenti di terra ed ha rallentato di già il ritmo dell'offensiva sovietica.

Tra il basso corso dell'Oder ed il basso corso della Vistola, l'epicentro dei combattimenti, dopo che le truppe corazzate della guardia sovietica erano state costrette ad abbandonare i loro tentativi di sfondamento ed a procedere a dei raggruppamenti, si è spostato sui campi di battaglia a nord di Schneidemühl ed a nord di Bromberg. Deutsch-Krone ha dovuto sostenere gli attacchi concentrici dei sovietici dopo aver respinto una richiesta di capitolazione, ed ha ricacciato in violenti contrattacchi i reparti d'assalto nemici.

I sovietici hanno apprestato rilevanti forze lungo il settore del basso Nogat per appoggiare i loro movimenti offensivi sulla Vistola. Si prevedono prossime grandi battaglie.

Nonostante la persistente forte pressione, gli anglo-americani nella giornata di domenica sul fronte occidentale hanno potuto realizzare solo lievi guadagni di terreno. Gli epicentri della lotta sono rimasti quelli dei giorni precedenti. In nessun punto il nemico ha potuto avanzare più di un chilometro all'incirca. Altissime perdite gli attaccanti hanno subito nei combattimenti ravvicinati fra le rovine di Kleve dove i granatieri tedeschi hanno fatto parlare con efficacia i pugni corazzati. Nella zona da combattimento di Aquisgrana il nemico a causa dell'allagamento della piana del Ruhr è stato costretto a sgomberare alcune posizioni sulle sponde del fiume nella regione a nord di Düren.

Nell'Eifel nevoso la terza armata nord-americana ha rafforzato la sua pressione contro la valle frastagliata del fiume Prüm.

Sul Sauer i nord-americani tentano sempre di allargare le loro teste di ponte. La prima armata canadese rafforzata da divisioni di fanteria e corazzate britanniche ha continuato teri i suoi attacchi fra la Mosa ed il Basso Reno. I suoi tentativi di sfondamento sono tutti falliti di fronte alla tenace resistenza delle truppe tedesche. Nel Reichswald i canadesi, malgrado l'impiego di notevoli forze corazzate hanno potuto effettuare soltanto infiltrazioni locali che sono state immediatamente bloccate. Truppe nemiche che erano riuscite a penetrare fino al margine orientale del Reichswald sono state tagliate fuori dai loro collegamenti e annientate quasi completamente.

Sul settore costiero ligure le truppe tedesche, dopo un esteso fuoco tambureggiante, sono passate di sorpresa ad un contrattacco nel corso del quale tutte le infiltrazioni effettuate dagli americani nelle giornate precedenti sono state eliminate mentre il nemico stesso è stato sbaragliato in combattimenti ai due lati della strada costiera. Durante la lotta gli americani hanno opposto soltanto in parte una dura resistenza ed hanno perduto quindici carri armati. Altri tre sono stati catturati nonchè armi e munizioni.

Disordini a Parigi

BERNA, 12 febbraio.

In questi giorni si sono avuti a Parigi altri disordini sanguinosi. Sono stati sparati alcuni colpi contro un commissario di polizia da una macchina nella quale si trovavano alcuni individui che portavano l'uniforme francese. Un poliziotto ed una donna sono stati feriti. Più tardi è stato ferito gravemente un ispettore di polizia. Il feritore è riuscito a fuggire.

Trentotto vittorie aeree dei cacciatori dell'Italia Repubblicana

QUARTIER GENERALE, 12 febbr.

Un gruppo di cacciatori italiani operanti nel cielo dell'Italia settentrionale ha riportato durante la ultima settimana trentotto vittorie aeree.

Risultano abbattuti fra l'altro quattro bombardieri quadrimotori e ventidue bimotori. Questi successi sono stati realizzati con condizioni atmosferiche molto sfavorevoli e contro forze nemiche numericamente superiori.

La Luftwaffe all'attacco contro le Armate sovietiche

Significativo bilancio di un mese di operazioni

BERLINO, 12 febbraio.

Il corrispondente dell'Arma aerea dell'Agenzia internazionale di informazioni riferisce:

Sul fronte orientale carri armati sovietici, cannoni, colonne di fanteria ed il traffico di automezzi nella zona di operazioni dietro il fronte del nemico sono stati anche l'11 febbraio dal mattino fino al calar della notte l'obiettivo degli attacchi effettuati da rilevanti forze aeree tedesche.

Velivoli da caccia e da battaglia hanno inferto ai sovietici particolarmente nella zona da combattimento della Slesia ed opera delle armi di bordo e con il lancio di bombe, gravissime perdite. Il loro impiego è stato un sensibile alleggerimento delle truppe tedesche che combattevano duramente.

Sopra le zone di battaglia si sono ripetutamente svolti vivaci combattimenti aerei con formazioni sovietiche e con caccia nemici che cercavano di ostacolare l'attacco dei velivoli da caccia tedeschi.

Secondo le notizie finora giunte, caccia tedeschi hanno abbattuto ventun velivoli nemici e ne hanno distrutti altri quattro con i loro voli a bassa quota contro un aeroporto occupato dai sovietici.

Secondo le notizie pervenute finora dalle zone della battaglia invernale sono stati distrutti ad opera dell'Arma aerea tedesca l'11 febbraio almeno sessanta carri armati sovietici. Sono stati messi fuori combattimento ventidue cannoni e 357 automezzi tra i quali 216 autocarri. Dall'inizio della battaglia invernale in oriente il 12 gennaio l'arma aerea tedesca che si rinforza giornalmente, noncurante delle difficili condizioni atmosferiche, si trova ininterrottamente all'attacco contro i sovietici avanzanti. Essa ha inflitto al nemico, in innumerevoli voli di guerra, gravissime perdite che sono insolite anche per le grandi dimensioni della zona orientale.

Anche l'impiego dell'artiglieria antiaerea della Luftwaffe che si è dimostrata in molti casi come la spina dorsale della difesa ha inferto al nemico perdite sanguinose e materiali.

Secondo notizie finora giunte formazioni volanti e l'artiglieria antiaerea della Luftwaffe hanno distrutto nel primo mese della battaglia invernale 913 carri armati sovietici, ne hanno messi fuori combattimento altri 310, hanno distrutto 9.893 automezzi tra cui 5.929 carri da battaglia e hanno fatto tacere 494 cannoni di ogni calibro. Inoltre sono stati gravemente danneggiati 2.785 automezzi e 249 cannoni.

Nello stesso periodo di tempo il nemico ha perduto in combattimenti aerei ad opera dell'artiglieria antiaerea della Luftwaffe e con la distruzione al suolo, almeno 457 velivoli. Questa cifra dopo l'arrivo di ulteriori notizie dei successi conseguiti è suscettibile di aumenti.

Fermezza e coraggio del popolo tedesco

TOKIO, 12 febbraio.

La Germania si è dimostrata in questa guerra un paese combattente coraggioso e fedele non soltanto rispetto ai propri interessi, ma anche a quelli di tutti i continenti.

Essa impiega la sua esistenza per difendere i grandi ed eterni diritti dell'Europa, così ha dichiarato il portavoce del governo. Ogni uomo tedesco ed ogni donna tedesca, indifferentemente se giovane o vecchio, sono passati oggi con tutte le loro forze alla difesa, fermamente decisi a combattere fino all'ultima goccia di sangue per difendere la Patria.

Il popolo giapponese, e così tutti gli altri alleati ed amici della Germania, sono animati da profonda stima e ammirazione per la calma del popolo tedesco di fronte all'assalto nemico ed all'abilità tedesca di mobilitare anche nelle condizioni più difficili tutte le forze della Nazione e di non perdere mai la fede nella giustizia della causa.

Contro questa forza di potenza e di convincimento che incorpora tutte le speranze di una futura Europa ogni agitazione dei nemici della Germania sarà vana come saranno vani tutti gli sforzi militari.

Il popolo tedesco, ha concluso il portavoce e con esso tutti gli elementi benpensanti, sa che la pace, il progresso e la rinascita dell'Europa possono basarsi soltanto sull'esistenza di una forte Germania.

Il territorio dell'Italia settentrionale sostanzialmente liberato dal terrorismo delle bande

Diverse settimane di dura lotta tra le montagne Oltre ottantamila uomini hanno deposto le armi

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 12 febbraio.

Unità fasciste repubblicane e reparti dell'Esercito, delle Waffen SS. e della Polizia al comando dell'SS. Obergruppenführer e generale delle Waffen SS. Wolff, in duri combattimenti tra le montagne, durati parecchie settimane, hanno rastrellato vaste zone dell'Italia settentrionale, dai banditi.

Le bande hanno perduto diverse migliaia di morti e oltre 80 mila banditi sono stati costretti a deporre le armi.

In seguito a queste azioni il territorio dell'Italia settentrionale è stato in sostanza liberato dal terrorismo delle bande.

Un reparto della "Monte Rosa" presta giuramento

QUARTIER GENERALE, 12 febbraio

Un nuovo reparto della Divisione alpina « Monte Rosa » ha prestato giuramento in una città dell'Italia settentrionale.

Alla cerimonia erano presenti autorità italiane e germaniche, rappresentanze militari e delle organizzazioni repubblicane.

Il generale Ricci, che fu in Germania il primo comandante della « Monte Rosa », ha rivolto alle Forze Armate ed alla popolazione un vibrante discorso.

La feroce incursione dei «gangsters» dell'aria su Berlino e Magdeburgo contro la popolazione civile

BERLINO, 12 febbraio.

Dopo l'attacco terroristico su Berlino del 3 febbraio corrente, i corrispondenti londinesi dei giornali svedesi avevano preventivamente annunciato che questo attacco di «gangsters» perseguiva quale scopo principale di colpire i numerosi profughi delle regioni orientali che si trovavano nella capitale del Reich.

Ora il Ministero dell'aria inglese dirama una conferenza ufficiale che merita di essere registrata. Il ministero dell'aria ammette apertamente che l'attacco delle formazioni di bombardieri contro Berlino doveva rendere difficile l'azione di soccorso per i profughi dalle regioni orientali del Reich.

Lo stesso scopo perseguiva anche l'attacco terroristico su Magdeburgo, la quale cosa viene pure ammessa dallo stesso comunicato del ministero dell'aria inglese.

Con soddisfazione cinica si constata che a causa di questo attacco, blocchi interi di abitazione sono rimasti preda delle fiamme. Dato che quartieri d'abitazione non sono da considerarsi obiettivi militari, da parte ufficiale londinese si fornisce una volta di più la prova che i «gangsters» dell'aria nord-americani non hanno l'ordine precipuo di colpire obiettivi militari, come va cianciando continuamente la propaganda nemica, bensì di terrorizzare la popolazione civile, ossia cittadini inermi.

Trentamila uomini perduti dai nordamericani nelle azioni su Luzon

TOKIO, 12 febbraio

La strategia di logoramento del generale Jamashitas di fronte alle forze di invasione nemiche su Luzon ha condotto, secondo notizie finora pervenute, dall'8 gennaio, già ad una perdita di circa trentamila uomini delle forze nemiche tra morti e feriti.

Con ciò gli americani hanno perduto la quarta parte delle dodici divisioni sbarcate su Luzon. Inoltre le unità giapponesi hanno distrutto in quattro settimane 172 cannoni nemici d'ogni calibro, duecento carri armati e 260 autocarri o trattori, mentre sono stati abbattuti 71 apparecchi nemici.

Nella regione di Manila gli accaniti combattimenti stradali continuano. Dopo che i quattro grandi ponti del fiume Pasig che attraversa la città sono stati fatti saltare, alcuni reparti americani hanno raggiunto l'8 febbraio la sponda opposta su carri armati anfibi.

Le perdite degli americani in questa sola zona della capitale ammontano nella prima settimana dei combattimenti a 3.800 uomini.

Nessun accordo in Grecia è stato ancora raggiunto

BERNA, 13 febbraio.

Dopo che venerdì sono state diramate da Atene alcune notizie sulla conclusione di un accordo tra il governo Plastiras e l'Eam si apprende oggi da ulteriori notizie che le trattative continuano e che il Ministro plenipotenziario ad Atene Leeper ed il Presidente dei Ministri per la zona del Mediterraneo Mac Millan hanno preso parte sabato alle discussioni tra l'Eam ed il Governo.

Finora non è stato firmato alcun accordo.

Secondo la «Reuter» il risultato raggiunto è soltanto quello che riguarda i punti secondo i quali i comunisti e l'Eam parteciperebbero al governo. Inoltre è stato stabilito un accordo per il quale verrà pubblicata una lista di coloro che si sono resi responsabili di delitti.

Una rappresentanza sovietica nello Stato Maggiore «alleato»

STOCCOLMA, 12 febbraio.

La Reter ha da Washington che circolano voci secondo le quali Roosevelt, Churchill e Stalin avrebbero concordato di inviare una rappresentanza sovietica nello Stato Maggiore alleato composto attualmente esclusivamente di americani ed inglesi.

Bombe su Venezia

Cannaregio colpito - Due morti e sei feriti - Altre «prodezze» nel Vicentino

VENEZIA, 12 febbraio.

Ieri sera alle 19.30 un caccia-bombardiere nemico, dopo aver sorvolato il cielo della nostra città, sganciava, senza alcuna discriminazione, nella zona di Cannaregio, località fra le più tipicamente popolari e quasi esclusivamente abitata da masse operaie, alcune bombe incendiarie e dirompenti colpendo il tratto di Lista di Spagna antistante la Chiesa degli Scalzi e causando la morte di due passanti mentre altri sei venivano feriti. Altre bombe colpivano una casa danneggiandola e provocando un incendio prontamente domato dal tempestivo intervento dei Vigili del fuoco.

VICENZA, 12 febbraio.

Anche oggi nella provincia di Vicenza formazioni di aerei nemici hanno effettuato numerose azioni di bombardamento e mitragliamento. A Lonigo sono state sganciate numerose bombe che hanno danneggiato case coloniche mentre altri edifici sono stati letteralmente distrutti a Bassano del Grappa.

In frazione Bassano sono state mitragliate ed incendiate alcune case coloniche.

Per i piani della produzione industriale del dopoguerra

MILANO, 12 febbraio.

Allo scopo di predisporre fin d'ora i piani della produzione industriale del dopoguerra, il Ministro della produzione industriale ha disposto che le iniziative industriali da attuare dopo la cessazione dello stato di guerra siano poste allo studio.

Gli interessati devono inviare direttamente le proposte al Ministero della produzione industriale — Segretariato Generale per l'Organizzazione Economica — Posta da Campo 353.

L'arresto a Milano di un impiegato indegno

MILANO, 12 febbraio.

E' stato arrestato e denunciato alla Procura di Stato Mario Mattei di Giuseppe, impiegato d'ordine presso l'Ufficio Speciale della Prefettura Repubblicana di Milano, perchè nell'attendere al suo servizio istigava altri a consegnargli denaro per soprassedere ad un dovere d'ufficio.

Il Mattei è stato intanto assegnato al Battaglione Ricostruzione della Legione Autonoma « Muti ».

Prossima estrazione dei buoni del Tesoro

BRESCIA, 12 febbraio.

Il 15 corrente alle ore 9 a Brescia, presso la Direzione Generale del Debito Pubblico, avrà inizio l'estrazione per l'assegnazione dei premi di lire un milione, lire cinquecento mila, lire centomila, lire cinquanta mila e lire diecimila ai Buoni novennali del Tesoro per la venticinquesima serie scadente il 15 aprile 1951 emessi in base al Decreto Legge 26 marzo del 1942 n. 226.

Gli uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 18 alle ore 20

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direz., Redaz. e Cronaca 1-15, Ammin. 5 80, Ufficio Pubbl. 9-59

Ventitrè condanne a morte
emesse dal Tribunale Speciale per la Sicurezza Pubblica

Il Tribunale speciale per la Sicurezza Pubblica con propria sentenza ha condannato alla pena capitale, perchè, appartenenti attivi a gruppi di banditi, parteciparono direttamente a criminì compiuti, i seguenti:

1. PETRUCCO Osvaldo, classe 1916, da Cavasso
2. BERNARDON Michele, classe 1926, da Cavasso.
3. PARMESAN Bruno, classe 1925, da Cavasso.
4. MARALDO Fortunato, classe 1921, da Cavasso.
5. FONTELLO Vincenzo, classe 1918, da Cavasso.
6. BERNARDON Osvaldo, classe 1916, da Cavasso.
7. BERNARDON Reno, classe 1926, da Cavasso.
8. SERENA Renzo, classe 1925, da Cavasso.
9. LOVISA Francesco, classe 1922, da Cavasso.
10. IURI Lino, classe 1921, da Battelo.
11. ZAMBON Giovanni, classe 1898, da Cavasso.
12. TOMMASO Adelchi, classe 1921, da Frisanco.
13. MANCA Gesuino, classe 1917, da Teralba (Cagliari).
14. DOVIGO Pietro, classe 1919, da Noventa.
15. FRANDOLIN Luciano, classe 1921, da Tramonti.
16. STABILE Renato, classe 1925, da Aquileia.
17. CLEDE Luigi, classe 1918, da Gamel (Lubiana).
18. CHINESE Antonio, classe 1911, da Resia.
19. BERNARDON Carlo, classe 1926, da Cavasso.
20. ZAMBON Gino, classe 1926, da Cavasso.
21. LOVISA Fernando, classe 1916, da Cavasso.
22. MARCELLI Giovanni, classe 1923, da Artegna.
23. GIORDANO Attilio, classe 1919 da Nimis.

In considerazione dell'assassinio di due guardie carcerarie del Carcere giudiziario di Udine e di altri vili attentati dei fuori legge.

Il Supremo Commissario non ha fatto uso del diritto di grazia spettantegli ed ha ordinato l'esecuzione delle suddette sentenze di morte.

La sentenza è stata eseguita in data 11 febbraio 1945 mediante fucilazione.

Udine, 12 febbraio 1945.

IL TRIBUNALE SPECIALE PER LA SICUREZZA PUBBLICA

Giallo in via del Monte
Un'irruzione della Polizia stronca l'attività di una bisca
Venticinque persone arrestate

Una improvvisa irruzione della Polizia ha interrotto sabato sera alle ore 20 in una casa di via del Monte l'attività di una bisca tenuta da Nicola Cefaly fu Nicola, di 53 anni, da Cenati (Catanzaro) abitante appunto in quella via al n. 4.

La Squadra Mobile della Questura, avuto notizia che in detta casa si era usi ad accogliere persone che si intrattenevano in giochi d'azzardo, sabato sera decideva di intervenire con una improvvisa azione di polizia. Naturalmente l'operazione ha portato i frutti che si era proposti, vale a dire l'arresto del responsabile tenutario e quello dei giocatori sorpresi in flagrante. Veniva così accertato che le ventitrè persone, tutte denunciate all'Autorità Giudiziaria in istato di arresto, giocavano a «Baccarat». Oltre a diversi mazzi di carte da gioco, veniva pure sequestrata una scatola di legno necessaria a quei regolamenti, nonchè una somma complessiva di L. 14.500 che si trovava in quel momento sul tavolo.

Ecco i nomi dei giocatori: Gino Ciani di Valentino, di 30 anni, abitante in via Cisis 10; Alfredo Cagnina di Giuseppe, di 38 anni, abitante in viale Venezia 75; Camillo Carraro fu Alessandro, di 47 anni, abitante in via Palermo 32; Luigi Caffero fu Giovanni, di 45 anni, abitante in via Spalato 1; Giovanni Battista Coneatti di G. B., di 46 anni, abitante in via Crispi 29; Ernesto Cozzi di Alfredo, di 27 anni, abitante al Cormor Basso 18; Attilio De Colle di Giuseppe, di 33 anni, abitante a Campoformido in via S. Pellico 77; Alfonso Angelotti di Raffaele, di 41 anni, abitante in via Marinoni 41; Bruno Ambrosi fu Emilio, di 49 anni, abitante in via Poscolle 55; Mario Ermiglia fu Stefano, di 43 anni, da Pasian di Prato; Alessandro Gregoris fu Gregorio, di 43 anni, abitante in via del Cotonificio 16; Antonio Picelli di Benedetto, di 48 anni, abitante in via Molin Nascosto 8; Alfredo Renzi di Luigi, di 51 anni, abitante in via Marsala 97; Luigi Moro fu Virgilio, di 53 anni, abitante in via Cortazzis 3; Valentino Gregorat fu Lorenzo, di 65 anni, da Villa Santina; Uldcrigo Lorini fu Raffaello, di 49 anni, dimorante presso l'Albergo Nazionale; Umberto Baldacci di Guido, di 30 anni, abitante in via Bezzecca 14; Giuseppe Di Reggio fu Francesco, di 34 anni, abitante in via Villalta 17; Silvio Marsolini di Valentino, di 34 anni, abitante in via Tolmezzo 87; Mario Pravisano fu Paolo, di 35 anni, abitante in via Melegnano 27; Costantino Costantini di Angelo, di 38 anni, abitante in viale Venezia 97; Francesco Di Lenga fu Pietro, di 49 anni, abitante in viale Venezia 90; Pietro Borsato fu Fortunato, di 36 anni, abitante in via Poscolle 75; Gino Sandri fu Fortunato, di 34 anni, abitante in via Colloredo 9.

Il Picelli, inoltre, dovrà rispondere di un tentativo di evasione effettuato durante il tragitto verso la Questura.

Per concorde dichiarazione dei giocatori è risultato che il Cefaly, tenutario della bisca, percepiva da ogni giocatore un compenso di L. 150. Egli, pertanto, è stato tratto immediatamente in arresto e denunciato.

Annonaria

La carne per ammalati

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che a partire da oggi martedì 27 corrente verrà ripristinato il servizio di distribuzione di carne agli ammalati a domicilio. Si avverte che i tagliandi di prelevamento dal 29 gennaio u. s. al giorno 11 corrente compreso sono annullati.

Distribuzione di frattaglie bovine

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che nei giorni 14 e 15 corrente presso le seguenti macellerie: Enore Osan, Pietro Del Negro, Ettore Livoni e Valentino Centoni saranno poste in vendita frattaglie bovine nella grammatura indicata nei cartelli esposti nelle macellerie stesse. Il prelievo da parte dei consumatori prenotati nelle macellerie sopraindicate si effettuerà con il tagliando n. 225 della carta annonaria generi alimentari vari di IX emissione. Nella mattinata del giorno 16 (entro le ore 10) i macellai comunicheranno al Co. Pro. Ma. il quantitativo di frattaglie residuato. Coloro che non ottempereranno alla presente disposizione saranno esclusi dalle prossime distribuzioni. I tagliandi dovranno essere versati sugli appositi moduli nella mattinata del giorno 17. Il prezzo delle frattaglie è quello stabilito per le varie qualità nel listino prezzi n. 1 in vigore dal 1 gennaio ultimo scorso, aumentato per ogni tipo di frattaglie di L. 0.50 al chilogramma.

Distribuzione di mele

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che con oggi ha inizio la terza distribuzione di mele a favore della popolazione civile in ragione di gr. 500 pro capite complessivamente. Il prezzo al consumatore è stato fissato in L. 32 al kg. Il prelievo si effettuerà con la cedola n. XXXVIII ed il tagliando n. 201 della carta annonaria per i generi vari di IX emissione. La vendita avrà luogo presso i negozi ed al mercato al minuto di piazza S. Giacomo.

Solidarietà civica
La nostra sottoscrizione pro sinistrati

Diamo il trentottesimo elenco delle offerte pro sinistrati raccolte a mezzo del nostro giornale:

Sorelle Moretti (per onorare la memoria di Giovanni Marchesi) L. 100.—
Giuseppe Cassetti (per onorare la memoria di Umberto Chiurlo) » 500.—
Dipendenti Officina Impresa Costruzioni Francesco Messina (per onorare la memoria di Alcide Ferri) » 1001.—
Elio Saccomani, Natale Castellani, Tito Levis, Ruggero Buttoli e Silvio Caligaris (per onorare la memoria del cognato Francesco Duretto) » 1000.—
Emilia Canalder (per onorare la memoria di Francesco Duretto) » 10.—
M. Cassetti (per onorare la memoria di Giovanni Gremese) » 100.—
Giovanni Picco (per onorare la memoria di Antonio Tonutti) » 200.—
Pietro e Aurelia Perich (per onorare la memoria di Valeriano Valle) » 100.—
Zeli e Nicola Catanuto (per onorare la memoria di Valeriano Valle) » 100.—
Delia e Raffaele Sbuelz (per onorare la memoria di Valeriano Valle) » 50.—
dott. Mario Francescutti (per onorare la memoria della prof. Elda Locatelli) » 100.—

Totale L. 3.461.—
Somma precedente » 1.225.234.—

Totale L. 1.228.695.—

* * *

L'oblazione fatta da Vilma Sanvilli Occhialini deve intendersi per onorare la memoria di Giovanni Marchesi.

Beneficenza
a mezzo de "Il Popolo del Friuli"

All'Associazione Famiglie Caduti in guerra - Per onorare la memoria di Umberto Chiurlo e Giovanni Gremese: Ugo Omet, L. 50.

All'E. C. A. - Per onorare la memoria di Giovanni Gremese: Luigi Agnola, L. 50. Per onorare la memoria di Umberto Chiurlo: G. T. Fischietto, L. 100.

All'Asilo Immacolata - Per onorare la memoria di Caterina Cogorno in Vicario: Funzionari e Impiegati Istituti Ospedalieri di Udine L. 415.

Vittima dello scoppio di un ordigno di guerra

Ieri mattina verso le ore 7, il giovane Nevio Di Vora, di anni 20, abitante nella borgata di Aprato, si recava come di consueto al lavoro presso il cantiere di Bulfons.

Percorreva la strada Sottoriviera, quando giunto nei pressi delle nostre scuole elementari urtava casualmente contro un ordigno bellico che un apparecchio nemico aveva sganciato durante la notte di domenica scorsa dopo un'azione di mitragliamento sul centro abitato. Le schegge dell'ordigno, investivano in pieno il giovane, uccidendolo sul colpo.

Modifiche al prezzo del vino comune

Il Direttore dell'Ufficio provinciale di Udine per la vigilanza sui prezzi, comunica che, in seguito a nuove direttive emanate dal Commissario dei Prezzi in Trieste, i prezzi del vino al consumo, attualmente in vigore, vengono modificati, a decorrere da oggi 13 febbraio, come appresso:

per esportazione L. 41;
I e II categoria: banco, L. 50;
III categoria: banco L. 48;
IV categoria: banco, L. 46.

Restano invariate tutte le altre disposizioni contenute nel provvedimento del Direttore suddetto, pubblicato nel giornale «Il Popolo del Friuli» del giorno 10 corrente mese.

Il Quaresimale in Duomo

L'orario delle prediche quaresimali in Duomo è stato così fissato: ogni mercoledì e venerdì alle ore 18; ogni domenica alle ore 10.30 cominciando da domani, mercoledì 14, giorno delle ceneri.

Oratore Padre Alessio De Marchi Stimatino.

In memoria di Pietro Cotterli

Giovedì 15 febbraio p. v. alle ore 8, nella chiesa di San Giacomo si celebrerà una Messa in suffragio di Pietro Cotterli.

Cronaca mesta

Rosa Feruglio

Più che nonagenaria serenamente chiudeva la sua esistenza la buona e pia signora Rosa Falomo ved. Feruglio madre del colonnello dott. Giuseppe Luciano. Donna di elette virtù, ella dedicò tutta la sua vita alle cure della casa ed alle opere di cristiana pietà. Al figlio assente — e che noi ricordiamo quale chiaro pubblicista e iscritto all'organizzazione giornalistica — alla nuora signora Elisa Pisenti ed ai congiunti tutti vive condoglianze.

Un carro ferroviario alleggerito di 13 sacchi di grano

Durante la sosta di un treno merci in «sacca» alla locale stazione, i militi ferroviari della D. T. constatavano che un carro presentava segni di manomissione; effettuata una verifica è risultata la mancanza di tredici sacchi di grano. L'ammanco risulta essere stato operato in una stazione della linea Venezia-Treviso.

SPORT

Coppa "Litorale Adriatico,,
Il 5. Reggimento vincitore dell'eliminatoria udinese

I risultati dell'ultima giornata

5º Regg. Friuli-Romana	8-1
SS. Tolmezzo-S. Osvaldo	6-0
D.T. Tarcento-Pasons	1-1
Luftwaffe-D.T. Pozzuolo (rin.)	2-0

Riposava: 4º K.F. 16 Btg.

LA CLASSIFICA

6º Reggimento l. 8 p. 14; S. Osvaldo l. 7 p. 11; Pasons l. 6 p. 9; Romana l. 8 p. 9; D.T. Tarcento l. 8 p. 8; SS Tolmezzo l. 6 p. 5; D. T. Pozzuolo l. 7 p. 3; Luftwaffe l. 7 p. 2; 4º K.F. 16 Btg. l. 6 p. 1.

D. T. Tarcento, D. T. Pozzuolo e 4º K.F. 16 Btg sono stati penalizzati di un punto.

Comunicato

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Comune di Udine

10, 11, 12 febbraio 1945

NATI	4
MORTI	22
MATRIMONI	8

RIASSUNTO SETTIMANALE dal 5 all'11 febbraio 1945

NATI	25
MORTI	40
MATRIMONI	6

NASCITE

Berini Luigia (II nato) di Luigi e di Beretta Berta; Bibbona Silvano (II nato) di Ettore e di Morelli Vincenzina.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Palluello Dino impiegato con De Luisa Giovanna impiegata; Cordovado Riccardo fabbro con Tosoratti Lucia casalinga.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli».

Stamane tragico destino toglieva all'inconsolabile affetto dei familiari.

NEVIO DI VORA DI BASILIO

DI ANNI 20

Con animo affranto dal dolore, ne danno l'annuncio i GENITORI, i fratelli ALFIO e MARIO e i PARENTI tutti.

I funerali si svolgeranno alle ore 15 di oggi, martedì, partendo dalla cella mortuaria del nostro Cimitero.

Tarcento, 13 febbraio 1945.

Ieri alle ore 4.30 munita dei conforti religiosi spirava dopo brevissima malattia

Livia Battigelli

di anni 60

Ne danno il doloroso annuncio il marito ALBINO i figli SERGIO, ENZO (assente) e LINDA col marito GIUSEPPE SARTOR (assente).

I funerali seguiranno oggi alle ore 13.30 partendo da via Timavo 6.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine, 13 febbraio 1945.

Buona e pia, quale visse, accompagnata dai conforti della Santa Religione, passò ad altra vita

Rosa Falomo ved. Feruglio

Lo annunciano a coloro che la amarono e ne conobbero le chiare doti di cuore e la vita tutta dedicata alla famiglia, il figlio dr. GIUSEPPE LUCIANO (colonnello di cavalleria, assente) con la moglie ELISA PISENTI e la figlioletta FRANCESCA, la cognata REGINA FERUGLIO ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 14 alle ore 8 partendo dal Pensionato per Signore in via Prachiuso, 4.

Non fiori ma opere di bene.

Udine, 12 febbraio 1945.

RINGRAZIAMENTO

La moglie e la madre del compianto

RENZO COSSIO

nell'impossibilità di farlo singolarmente, riconoscenti ringraziano tutti coloro che in qualsiasi modo vollero onorare la memoria del loro caro Scomparso.

Udine, 13 febbraio 1945.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie Astori e Licen duramente colpite per la morte dei loro capi ringraziano tutti coloro che intervennero ai funerali e quanti hanno voluto rendere omaggio e tributo di affetto ai loro carissimi estinti.

Tolmezzo, 23 gennaio 1945.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia ed i parenti del compianto

Giuseppe Sgobino

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano tutti coloro che in qualsiasi modo vollero onorare la memoria del loro caro scomparso.

Udine, 12 febbraio 1945.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie, Tomaselli Levrini, nella impossibilità di farlo personalmente, ringraziano tutti coloro che in qualsiasi modo vollero onorare la memoria del loro caro

Dr. GIUSEPPE TOMASELLI

Cividale, 12 febbraio 1945.

IL GIORNO

Martedì 13 febbraio (44-321). S. Martiniano

OSCURAMENTO
Inizia ore 18.15; termina ore 0.50.

COPRIFUOCO
Inizia ore 22; termina ore 6.

Smarrimento

Catenina oro da polso con medaglia smarrita domenica tratto Piazza S. Giacomo, Via Canciani, Via Rialto, Portici Municipio generosa mancia portandola Albino, Via Canciani 4.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON: VIOLINO MAGICO, con Gisella Uhlen. Ore 14.
GARIBALDI: FORSE ERI TU L'AMORE, con D'Alba. Ore 14.
PUCCINI: SANT'ELENA PICCOLA ISOLA. Ore 14.
IMPERO: LA SQUADRIGLIA DEGLI EROI, con P. Hartmann. Ore 14.
FRIULI: L'ASSEDIO DELLA FORTEZZA DI OSAKA, con J. Janada - Ore 17.30.

CRONACA PROVINCIALE

Ventitrè condanne a morte
emesse dal Tribunale Speciale per la Sicurezza Pubblica

Il Tribunale Speciale per la Sicurezza Pubblica con propria sentenza ha condannato alla pena capitale, perchè, appartenenti attivi a gruppi di banditi, parteciparono direttamente a crimini compiuti, i seguenti:

1. PETRUCCO Osvaldo, classe 1916, da Cavasso.
2. BERNARDON Michele, classe 1926, da Cavasso.
3. PARMESAN Bruno, classe 1925, da Cavasso.
4. MARALDO Fortunato, classe 1921, da Cavasso.
5. FONTELLO Vincenzo, classe 1918, da Cavasso.
6. BERNARDON Osvaldo, classe 1916, da Cavasso.
7. BERNARDON Reno, classe 1926, da Cavasso.
8. SERENA Renzo, classe 1923, da Cavasso.
9. LOVISA Francesco, classe 1923, da Cavasso.
10. IURI Lino, classe 1921, da Buttrio.
11. ZAMBON Giovanni, classe 1896, da Cavasso.
12. TOMMASO Adelchi, classe 1921, da Frisanco.
13. MANCA Gesuino, classe 1917, da Teralba (Cagliari).
14. DOVIGO Pietro, classe 1919, da Noventa.
15. PRANDOLIN Luciano, classe 1921, da Tramonti.
16. STABILE Renato, classe 1925, da Aquileia.
17. CLEDE Luigi, classe 1918, da Gamel (Lubiana).
18. CHINESE Antonio, classe 1911, da Resia.
19. BERNARDON Carlo, classe 1926, da Cavasso.
20. ZAMBON Gino, classe 1926, da Cavasso.
21. LOVISA Fernando, classe 1916, da Cavasso.
22. MARCELLI Giovanni, classe 1923, da Artegna.
23. GIORDANO Attilio, classe 1919 da Nimis.

In considerazione dell'assassinio di due guardie carcerarie del Carcere giudiziario di Udine e di altri vili attentati dei fuori legge.

Il Supremo Commissario non ha fatto uso del diritto di grazia spettantegli ed ha ordinato l'esecuzione delle suddette sentenze di morte.

La sentenza è stata eseguita in data 11 febbraio 1945 mediante fucilazione.

Udine, 12 febbraio 1945.

IL TRIBUNALE SPECIALE
PER LA SICUREZZA PUBBLICA

Tolmezzo
Redazione: via Roma 3, tel. 83

Imponenti onoranze alle salme di Giuseppe Astori e di Giuseppe Licen

Ci è pervenuta ieri con notevole ritardo — dovuto alle attuali contingenze — la cronaca relativa alla tragica scomparsa dei compianti Giuseppe Astori e Giuseppe Licen. La pubblichiamo lo stesso in segno di reverente omaggio alla memoria degli scomparsi e di solidarietà nel dolore che ha colpito le due rispettive famiglie

Come è stato già annunciato, la sera del 19 gennaio scorso, ritornando da Udine ove si erano recati per affari, nei pressi di Paderno per scontro con un autocarro carico di legname perdevano la vita Giuseppe Astori ed il suo amico autista Giuseppe Licen. Il signor Angelo Zamolo commerciante in mercerie e chincaglierie ed il signor Antonio Francescatto, comproprietario della ditta Francescatto e Giorgini che viaggiavano sulla stessa macchina rimanevano feriti.

Grande impressione e dolore suscitò la notizia qui giunta sabato mattina e per le vittime e per i feriti date le loro vaste conoscenze.

Bepi Astori, 58 anni, era noto in tutto l'alto Friuli e più specialmente in Carnia dove esercitava il commercio dei latticini da un quarantennio. Oriundo dalla Lombardia seppe in breve accattivarsi clientela, affari e stima per il suo schietto carattere franco, onesto e di rara bontà, il quale seppe anche nelle attuali dure contingenze essere utile a ricchi e poveri senza perdere quelle sane direttive morali e di onestà che oggi debbono tutti avere, ma più specialmente il commerciante. Lascia la moglie con sei figli

Bepo Licen. Chi non conosce Bepo Licen, l'autista buono, cauto, prudente, beneviso da tutti che non avrebbe lanciato la sua macchina a 60 all'ora neanche per tutto l'oro del mondo? Eppure il destino lo travolse quando sembrava più padrone di se stesso. Lascia la moglie.

La cittadinanza intera con a capo tutte le autorità ha tributato alle due disgraziate vittime degne onoranze alle quali hanno partecipato anche cittadini venuti da lontani paesi

Dopo solenni esequie le due salme sono state tumulate una accanto all'altra accomunate nella pace eterna, fra il compianto generale.

Ai congiunti tutti e particolarmente alla famiglia Astori l'espressione del nostro accorato cordoglio

***

Dei due feriti nel tragico incidente automobilistico il più grave si presentava il sig. Angelo Zamolo che venne ricoverato all'Ospedale di Udine con ferite alla testa, frattura di un braccio e di alcune costole. Le sue condizioni che sembravano disperate sono andate migliorando in modo che ogni pericolo è ora scomparso.

Il Francescatto invece che aveva riportato forti ammaccature in tutte le parti del corpo ha potuto rientrare in famiglia dove ha trovato le cure amorose della moglie e dei congiunti.

OVARO
Una istituzione scomparsa

Un po' di cronistoria. La notizia della disfatta di Abba Garima avvenuta il 1° marzo 1896 si diffuse tre giorni dopo come un baleno in tutta Italia, gettando la Nazione nella costernazione e nel lutto, e Ovaro, più che altro comune, ne sentì l'angoscia. Ben quattro dei suoi figli — un'altissima percentuale se si considera che allora il comune contava appena 3500 abitanti — caddero in quell'infausta giornata. Essi rispondevano ai nomi di Valentino Arlia, Giovanni Doneda, Antonio Simonetti e Gio. Batta Soravito. Per onorare e perpetuare la loro memoria in una opera d'arte, possibilmente bronzea, in quell'autunno, dopo una funzione religiosa funebre in loro suffragio, promossa e sostenuta dai giovani, questi si riunirono in assemblea e fondarono con entusiasmo davvero encomiabile la Società patriottica fra i giovani di Ovaro. Allo scopo di raccogliere i fondi necessari furono organizzate in quell'inverno e nei due o tre anni successivi delle passeggiate, e feste, e lotterie, e pesche di beneficenza; vi furono aggiunte le offerte spontanee, e qualcuna veramente generosa, fatta dai cittadini, specialmente nella ricorrenza dell'inaugurazione e battesimo del vessillo sociale. Inoltre fu devoluto allo stesso scopo tutto il ricavato dalla vendita di tutte le copie di un opuscolo in 8° di 120 pagine intitolato: «L'Abissinia e la guerra italo-abissina» dettato per la circostanza dalla competenza di Giambattista de Caneva, con prefazione del dott. Pio Cancani, appendice di poesie e narrazioni di circostanza di vari altri autori, fra cui merita menzione Luigi Gubian, che fu il primo maestro di tr dei caduti, opuscolo edito dalla Tipografia Cooperativa di Udine, 1898, opuscolo di cui finora l'azione distruggitrice del tempo non ha avuto il sopravvento e si conserva molto caro in molte famiglie.

I dirigenti la Società, visto l'entusiasmo con cui essa fu accolta e sostenuta, approfittarono del momento favorevole e costituirono in quel tempo, cioè verso la fine del secolo scorso, la «Società Operaia di Mutuo Soccorso ed Istruzione», come lo era da qualche anno nei comuni limitrofi, nella quale venivano ammessi operai del braccio e del pensiero d'ambo i sessi. Gli operai accolsero favorevolmente la istituzione. Per incrementare il capitale sociale formato dalle quote dei soci, si seguì il metodo dei festeggiamenti tenuto dalla Società Patriottica. Gli incassi erano buoni; il libro d'oro dei benemeriti registrava parecchi nomi. S'era costituita e funzionava bene la biblioteca operaia circolante; nelle stagioni invernali funzionava regolarmente la scuola serale professionale pro-emigranti, nella quale, per parecchi inverni, il maestro Antonio Toppan insegnò cultura generale (in quel tempo l'istruzione pubblica nei comuni rurali si limitava alla terza classe elementare, troppo poco per i nostri poveri emigranti!) ed il dott. Pio Zancani dava lezioni di lingua tedesca e di legislazione operaia dei paesi orientali e nord-orientali d'Europa, verso i quali si incanalava allora la quasi totalità della nostra emigrazione (il 30% della popolazione totale). Per aiutare in certo qual modo gli emigranti nelle loro prime difficoltà linguistiche si distribuivano loro gratuitamente degli opuscoli guida con le principali frasi dialogate e di uso più comune, scritte una di fianco all'altra, in tre lingue: tedesco-italiano; magiaro-italiano; rumeno-italiano, con la relativa pronuncia della lingua straniera. Nè venne trascurata la propaganda fra gli operai circa i molteplici effetti deleteri dell'alcoolismo, nè la parte igienica, e fra l'altro è meritevole di ricordare l'aureo opuscolo tascabile di 60 pagine del dott. Metullio Cominotti, primario dell'Ospedale di Tolmezzo: «La lotta della scienza contro la tubercolosi» Conferenza tenuta nell'aula magna del Municipio di Tolmezzo il 19 maggio 1912, edito dallo Stabilimento Grafico G. Batta Ciani di Tolmezzo, opuscolo distribuito gratuitamente a tutti gli operai soci. Nei primi tempi, guidata dal dott. Pio Zancani e poscia successivamente dal rag. Melchiorre Sartogo, dal maestro Antonio Toppan, da Vittorio Pittin, la fiaccola dell'organizzazione del mutuo soccorso era tenuta viva, la società prosperava. Durante la prima guerra mondiale, 1914-18, essa però subì un sensibile rilassamento. In seguito, vuoi per le leggi sociali ed operaie, assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro, contro la disoccupazione, l'invalidità e la vecchiaia, pensioni operaie, provvidenze ed istituti pro orfani degli operai vittime del lavoro, la Società Operaia in argomento dopo la guerra 1914-18 ebbe una attività effimera e andò man mano spegnendosi e da quasi un decennio non dà più segno di vita sotto nessuna forma.

Si ritiene abbia fatto la fine di tante altre istituzioni del genere, assorbite dagli eventi dei tempi, superate da altri enti con funzioni aderenti nello spirito e nella sostanza alle nuove esigenze politiche e sociali.

I soci della scomparsa benemerita Società, desidererebbero comunque sapere come e quando la Società ha cessato di «vivere».

TARCENTO
Ritiro del tabacco per i rivenditori

Il Magazzino Vendita Generi di Monopolio di Tarcento avverte quelle rivendite che non hanno consegnato a tempo le prenotazioni che potranno ritirare il quantitativo di tabacco loro spettante per la prima quindicina di febbraio, due giorni dopo versate le prenotazioni con la cedola II della tessera tabacchi.

Nell'Artigianato

Gli artigiani residenti nel Comune di Tarcento sono invitati a volersi presentare con tutta sollecitudine, all'ufficio del fiduciario di zona, signor Angelo Vivanda, piazza Littorio, per il ritiro e la compilazione dei moduli di denuncia di attività artigiana per l'anno in corso.

In tale occasione potrà essere effettuato il rinnovo dell'abbonamento al quindicinale della Segreteria «L'Artigianato Friulano», nonchè la prenotazione della «carta di assegnazione» per il 1945

Quanto sopra nell'intento di evitare viaggi e spese agli interessati che non possono recarsi ad Udine.

Riuscita manifestazione di arte varia

Mercoledì scorso nel refettorio principale dello stabilimento di Bulfons il complesso artistico del Comando «Adria» diretto dal presentatore Toto Varzan ha indetto per le maestranze una bellissima serata di arte varia.

La riuscitissima manifestazione applaudita in tutti i suoi numeri da oltre mille operai, ha messo in luce oltre che il complesso orchestrale, dimostratosi affiatatissimo, la cantante Aida Fabbri e il comico Egone Dixi.

Vittima dello scoppio di un ordigno di guerra

Ieri mattina verso le ore 7, il giovane Nevio Di Vora, di anni 20, abitante nella borgata di Aprato, si recava come di consueto al lavoro presso il cantiere di Bulfons.

Percorreva la strada Sottoriviera, quando giunto nei pressi delle nostre scuole elementari urtava casualmente contro un ordigno bellico che un apparecchio nemico aveva sganciato durante la notte di domenica scorsa dopo un'azione di mitragliamento sul centro abitato. Le schegge dell'ordigno, investivano in pieno il giovane, uccidendolo sul colpo.

La sua scomparsa ha destato vivissima impressione e largo cordoglio in tutta la popolazione che gli sta preparando solenni funebri.

Ai genitori dello scomparso, e particolarmente al fratello Alfio, insegnante nell'Istituto aeronautico della vostra città, e Mario, esprimiamo le nostre più vive condoglianze.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli».

Una valigia scomparsa da un magazzino

Riccardo Fiora di Roberto, che tiene una bancarella di cianfrusaglie in via Zanon, l'altra mattina doveva constatare di esser rimasto vittima di un furto. Infatti egli, recatosi nel suo magazzino di via Poscolle per prelevare come di consueto la merce per esporla in piazza, si accorgeva che ignoti ladri notturni avevano effettuato una visita impadronendosi di una sua valigia e di un pacco contenenti merci di chincaglierie; valore approssimativo della roba: quindicimila lire.

Nello scendere dal tram urbano, quasi fermo, Irma Gregoris di Luigi da S. Vito al Tagliamento è caduta a terra. Ella, in preda a schok traumatico è stata trasportata all'Ospedale ove gli venivano medicate alcune contusioni agli arti inferiori.

Mentre pranzava, forse un po' troppo in fretta, la casalinga Maria Colautti fu Antonio da Feletto Umberto, causa un esagerato aprir della bocca, si lussava la mandibola e doveva ricorrere alle cure dei sanitari. Guarirà in pochi giorni.

Stamane tragico destino toglieva all'inconsolabile affetto dei familiari

NEVIO DI VORA DI BASILIO
DI ANNI 20

Con animo affranto dal dolore, ne danno l'annuncio i GENITORI, i fratelli ALFIO e MARIO e i PARENTI tutti.

I funerali si svolgeranno alle ore 15 di oggi, martedì, partendo dalla cella mortuaria del nostro Cimitero.

Tarcento, 13 febbraio 1945.

Ieri alle ore 4.30 munita dai conforti religiosi spirava dopo brevissima malattia

Livia Battigelli
di anni 59

Ne danno il doloroso annuncio il marito ALBINO i figli SERGIO, ENZO (assente) e LINDA col marito GIUSEPPE SARTOR (assente).

I funerali seguiranno oggi alle ore 13.30 partendo da via Timavo 6.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine, 13 febbraio 1945.

Buona e pia, quale visse, accompagnata dai conforti della Santa Religione, passò ad altra vita

Rosa Palomo ved. Feruglio

Lo annunciano a coloro che la amarono e ne conobbero le chiare doti di cuore e la vita tutta dedicata alla famiglia, il figlio dr. GIUSEPPE-LUCIANO (colonnello di cavalleria, assente) con la moglie ELISA PISENTI e la figlioletta FRANCESCA, la cognata REGINA FERUGLIO ed i parenti tutti

I funerali avranno luogo mercoledì 14 alle ore 8 partendo dal Pensionato per Signore in via Pracchiuso, 4.

Non fiori ma opere di bene.

Udine, 12 febbraio 1945.

RINGRAZIAMENTO

La moglie e la madre del compianto

RENZO COSSIO

nell'impossibilità di farlo singolarmente, riconoscenti ringraziano tutti coloro che in qualsiasi modo vollero onorare la memoria del loro caro Scomparso.

Udine, 13 febbraio 1945.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie Astori e Licen duramente colpite per la morte dei loro capi ringraziano tutti coloro che intervennero ai funerali o quanti hanno voluto rendere omaggio e tributo di affetto ai loro carissimi estinti.

Tolmezzo, 23 gennaio 1945.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia ed i parenti del compianto

Giuseppe Sgobino

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano tutti coloro che in qualsiasi modo vollero onorare la memoria del loro caro scomparso.

Udine, 12 febbraio 1945.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie, Tomaselli - Levrini, nella impossibilità di farlo personalmente, ringraziano tutti coloro che in qualsiasi modo vollero onorare la memoria del loro caro

Dr. GIUSEPPE TOMASELLI

Cividale, 12 febbraio 1945.

IL GIORNO

Martedì 13 febbraio (44-321).
S. Martiniano
OSCURAMENTO
Inizia ore 18.15; termina ore 6.50.
COPRIFUOCO
Inizia ore 22; termina ore 6.

Smarrimento

Catenina oro da polso con medaglia smarrita domenica tratto Piazza S. Giacomo, Via Canciani, Via Rialto, Portici Municipio generosa mancia portandola Albino, Via Canciani 4.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON: VIOLINO MAGICO, con Gisella Uhlen. Ore 14.
GARIBALDI: FORSE ERI TU L'AMORE, con D'Alba. Ore 14.
PUCCINI: SANT'ELENA PICCOLA ISOLA. Ore 14.
IMPERO: LA SQUADRIGLIA DEGLI EROI, con P. Hartmann. Ore 14.
FRIULI: L'ASSEDIO DELLA FORTEZZA DI OSAKA, con J. Janada - Ore 17,30.